



Passaggi importanti, passaggi di area



Nella riunione di ieri è stato fatto un decisivo passo avanti riguardo ai passaggi di area. Siamo stati informati che molti dei nodi a cui era legata l'effettiva attuazione dello scorrimento sono stati sciolti, alcuni vincoli sono stati superati e, anche se altri se ne sono aggiunti, sarà possibile procedere entro i primi giorni di dicembre all'inquadramento di almeno 400 colleghi in terza area. Le novità emerse sono che:



- l'Agenzia presenterà una nuova dotazione organica con un ulteriore incremento di circa 100 unità in terza area rispetto a quello già stabilito in estate. Con questa nuova revisione cadono le perplessità che USB sollevò verso la dotazione organica che ci era stata presentata il 31 luglio, basate proprio sul fatto che non si erano sfruttati appieno i margini di apicalizzazione.
- l'Avvocatura ha chiarito che la norma deve essere considerata derogatoria rispetto ai normali termini di validità delle graduatorie, pertanto rivitalizza tutte le procedure scadute, anche quelle precedenti a quella dei 550 posti. Il passaggio di area riguarderà pertanto anche 14 colleghi ancora in servizio che risultarono idonei alla procedura precedente (che prevedeva l'ammissione alla prova orale di un numero di candidati superiore al 20% dei posti messi a concorso). Naturalmente non è escluso che tali colleghi siano idonei ad entrambe le procedure.
- è stata quantificata la mobilità dalle province in 100 trasferimenti in terza area e 160 in seconda. Rimane ancora da definire se questi passaggi sono da considerarsi assunzioni dall'esterno o neutri rispetto ai budget per le assunzioni (nel primo caso potrebbero liberarsi risorse per incrementare il numero degli scorrimenti).
- nel prossimo comitato di gestione, programmato per l'8 ottobre, l'Agenzia presenterà la nuova dotazione organica. Nelle more dell'approvazione ministeriale (45 gg) si preparerà la ripartizione territoriale e verranno riconvocate le OO.SS. per illustrare le modalità di ripartizione dei posti disponibili per lo scorrimento, da attuarsi entro i primi di dicembre.

- Nonostante l'aumento dei posti in dotazione organica, la quantificazione dei posti dello scorrimento è condizionata da un ulteriore vincolo, stavolta di natura finanziaria (finora l'aspetto dei costi non era mai stato considerato un problema), poiché l'Agenzia dovrà prevedere nel piano triennale da presentare alla Funzione Pubblica la copertura economica di un numero di assunzioni dall'esterno pari a quello dei passaggi interni, nel rispetto del budget per le assunzioni, a cui la normativa vigente sul turn over lascia margini ridotti.

Il risultato è quindi un numero ancora suscettibile di qualche modifica, ma che non arriverà in ogni caso a garantire entro l'anno l'assunzione di tutti gli idonei. Esiste la possibilità di una proroga dei termini (attualmente fissata nel 2015, limite temporale che ha poco senso in un quadro di programmazione triennale che di limiti ne contiene già abbastanza di per sé), ma non c'è al momento alcuna sicurezza di ottenerla.

Per USB la norma che consente l'inquadramento degli idonei è un'opportunità che va colta appieno, ma siamo consapevoli che non è certo in grado di risolvere tutti i problemi che limitano il nostro diritto alla carriera. Va cambiato un sistema che non lascia spazio alla crescita professionale, relegandola a situazioni estemporanee e contingenti, siamo stufi dei treni da prendere perché non ripassano più.

Vogliamo un contratto vero, che non sia una scatola vuota di risposte alle aspettative salariali e professionali dei lavoratori delle Agenzie Fiscali dove riporre le norme di Brunetta. Nella giornata di mobilitazione nazionale del 16 ottobre andremo a ricordarlo al ministro Madia, che continua ad usare pretesti per differire l'apertura del confronto sui rinnovi contrattuali.

Nel frattempo però vanno colte tutte le opportunità che ci si presentano. Per questo chiediamo all'Agenzia di non fermarsi qui e di farsi promotrice di una proroga dei termini della norma che consente gli scorrimenti, di procedere allo svuotamento della prima area e di riprendere al più presto la strada di nuove progressioni economiche.